

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel seguito sono descritti i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Le iniziative del Gruppo Banco BPM nel contesto dell'emergenza internazionale Covid-19

L'esercizio 2021 è stato ancora fortemente condizionato dall'emergenza internazionale per l'epidemia Coronavirus. In tale contesto, caratterizzato da pesanti ripercussioni sull'economia mondiale nonché sull'operatività delle imprese, il Gruppo ha proseguito nell'attuazione delle misure varate durante lo scorso anno e finalizzate alla tutela della clientela e dei propri dipendenti, nonché al sostegno concreto delle imprese, delle famiglie e delle comunità nelle quali il Gruppo opera, in osservanza delle normative vigenti.

Nel corso del 2020 l'emergenza Covid-19 aveva portato all'introduzione di severe misure di restrizione generalizzate, con forte impatto sulle attività economiche; per le banche erano state altresì adottate misure regolamentari finalizzate a limitare gli elementi di pro-ciclicità nel calcolo dei requisiti patrimoniali e di liquidità.

A valle dei primi interventi di risposta all'emergenza e di revisione delle modalità operative era emersa l'opportunità di attivare un meccanismo strutturato di impulso e coordinamento per rispondere con la massima efficacia al mutato contesto operativo. Il Gruppo Banco BPM aveva quindi avviato un'iniziativa strutturata, denominata "Progetto Reaction", con un Comitato Guida, presieduto dall'Amministratore Delegato e con la partecipazione del top management, focalizzata su tre ambiti, affidati a gruppi di lavoro dedicati:

- **Commerciale:** con l'obiettivo di proporre idee mirate per la gestione delle relazioni con le imprese affidate e/o lo sviluppo dei ricavi sia nel brevissimo periodo sia sostenibile nel "new normal", anche alla luce delle nuove normative;
- **Costi:** con l'obiettivo di definire un piano di contenimento dei costi operativi finalizzato a controbilanciare, per quanto possibile, il calo dei ricavi;
- **Stato patrimoniale:** con l'obiettivo di gestire e mitigare gli impatti della crisi su *asset quality*, patrimonio e situazione di funding/liquidità.

Le attività del progetto sono proseguite anche nell'esercizio 2021, con focus sull'ambito "Commerciale", mentre quelle relative all'ambito "Costi" si sono concluse già nel 2020 e quelle relative all'ambito "Stato patrimoniale" nei primi mesi del 2021, con l'aggiornamento delle proiezioni economiche e patrimoniali triennali, in stretto coordinamento con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza e con pieno coinvolgimento degli Organi Amministrativi.

Con riferimento al primo ambito "Commerciale", sono state portate avanti e ulteriormente perfezionate le azioni volte a garantire la sicurezza fisica delle persone e a riorientare la relazione con i clienti verso l'utilizzo dei canali digitali, con particolare attenzione al tema della sicurezza informatica delle transazioni: sono state rafforzate le misure di revisione del modello operativo e di servizio per indirizzare la relazione con la clientela su modalità "a distanza" e per potenziare i canali diretti già disponibili (*Internet banking, Contact center, Phone banking, ATM*).

Sono proseguite le attività volte a dare piena attuazione alle misure governative di sostegno all'economia, quali ad esempio la concessione di moratorie sulle rate dei mutui, il rafforzamento della liquidità disponibile alle imprese attraverso l'erogazione o la rinegoziazione di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche MCC e SACE, e l'anticipo della cassa integrazione.

Con il contributo della rete commerciale e delle funzioni centrali, si è proceduto a adeguare i processi e le procedure necessarie per accelerare le fasi di approvazione ed erogazione del credito e per semplificare l'operatività. Nell'individuazione delle soluzioni più opportune per la corretta messa a terra di questi provvedimenti sono stati sempre assicurati i presidi necessari attraverso il coinvolgimento preventivo delle funzioni di controllo.

Complessivamente, sulla base delle evidenze gestionali, nell'ambito delle misure di sostegno dell'economia per l'emergenza Covid, le erogazioni assistite da garanzia statale del 2021 sono state pari a circa 7 miliardi, portando il totale stock di tali crediti garantiti al 31 dicembre 2021 a 16,8 miliardi; mentre, per quanto riguarda le moratorie previste dal Decreto Cura Italia e dal Protocollo ABI, a inizio 2022 risultano totalmente scadute, con un tasso di default che, comprendendo anche le rate addebitate a gennaio 2022, si è attestato all'1,5%.

Nel seguito sono descritte le principali iniziative attuate dal Gruppo per la propria clientela nei settori Privati e Imprese.

Supporto ai clienti privati – moratorie

Nel corso del 2021 Banco BPM ha applicato quanto previsto dal Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto Sostegni bis) convertito nella legge 23 luglio 2021 nr. 106, che ha ripristinato gran parte di quanto previsto dall'art. 54 del Decreto Cura Italia, decaduto in data 17 dicembre 2020.

Con la legge di Bilancio 2022 le agevolazioni previste sono state ulteriormente prorogate sino al 31 dicembre 2022.

Il decreto prevede di ottenere una moratoria sul pagamento dei mutui prima casa facendo ricorso al "Fondo di solidarietà mutui prima casa" (cosiddetto Fondo Gasparrini o Fondo CONSAP), con sospensione delle rate per un massimo di 18 mesi.

Tale soluzione prevede la corresponsione di un beneficio pari al 50% degli interessi maturati durante il periodo di sospensione.

Nel seguito sono descritte le principali agevolazioni confermate:

- sono ammissibili le richieste presentate da lavoratori autonomi, liberi professionisti, imprenditori individuali nel caso di riduzione del fatturato superiore al 33% registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 rispetto al fatturato dell'ultimo trimestre 2019 ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra il 21 febbraio 2020 e la data della domanda qualora non sia trascorso un trimestre, in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per l'emergenza Coronavirus;
- sono ammissibili le richieste relative a mutui assistiti dal Fondo di Garanzia Prima Casa;
- non è prevista la presentazione del modello ISEE;
- sono inoltre ammessi tutti i mutui che hanno già usufruito di precedenti sospensioni, purché sia ripreso da almeno 3 mesi il regolare ammortamento delle rate; nel caso i cui i mutui non abbiano ripreso il regolare ammortamento da almeno 3 mesi, le precedenti sospensioni saranno conteggiate e faranno cumulo per il raggiungimento dei 18 mesi complessivi previsti dalla legge;
- sono ammessi alla sospensione i mutui erogati (o surrogati) fino a 400 mila euro;
- è confermato inoltre il termine di ammissibilità dei mutui in ammortamento da meno di un anno fino al 9 aprile 2022.

Banco BPM nel corso del 2021 ha evaso 1.516 richieste di moratorie CONSAP per 145 milioni di debito a scadere.

Banco BPM ha inoltre accordato ai clienti privati che non possedevano i requisiti per accedere al fondo di solidarietà altri tipi di moratoria per un numero di interventi pari a 9.354 così suddivisi:

- moratoria commerciale, che prevede la sospensione dell'intera rata per un periodo massimo di 12 mesi. Al 31 dicembre 2021 sono state accordate 9.252 sospensioni per un importo pari a 885 milioni di debito a scadere;
- moratoria ABI consumatori, scaduta il 31 marzo 2021: al 31 dicembre 2021 sono state accordate 102 sospensioni per un importo di debito a scadere pari a 9,3 milioni.

Supporto ai clienti imprese

Supporto ai clienti imprese - moratorie

Con riferimento al tema delle moratorie, nel corso del 2021 Banco BPM ha operato di conformità con le disposizioni governative che hanno portato alle successive proroghe automatiche, salvo rinuncia da parte dei clienti, delle moratorie ex art. 56 del D.L. "Cura Italia" fino al 30 giugno 2021. In totale sono state prorogate, relativamente al perimetro "Aziende" circa 5.434 moratorie per un ammontare di capitale pari a 1,7 milioni.

Supporto ai clienti imprese - finanziamenti

L'attività di supporto ai clienti imprese è proseguita attraverso l'importante utilizzo degli strumenti agevolativi messi a disposizione dal D.L. "Liquidità" dell'8 aprile 2020, successivamente convertito nella legge n. 40 del 5 giugno

2020, e relativa possibilità di accedere a finanziamenti dedicati garantiti dal Fondo di Garanzia per le PMI e da SACE.

Nel periodo si è dato anche seguito alle richieste di allungamento in particolare per le operazioni riferite al D.L. «Liquidità» - articolo 13 comma 1 lettera m).

Altre forme di supporto alla clientela

Banco BPM, già dallo scorso esercizio, è stata in grado di rispondere al trend di generale accelerazione della domanda di servizi digitali, anche grazie agli sviluppi progettuali già intrapresi negli anni precedenti nell'ambito del Programma di *Digital Omnichannel Transformation* del Gruppo, sviluppando nuovi prodotti e tools che hanno permesso di incrementare ulteriormente l'utilizzo dei canali digitali da parte di clienti e colleghi.

Più in dettaglio, gli indicatori di performance di Banco BPM sono costantemente aumentati durante il 2021:

- le transazioni da remoto hanno raggiunto l'83% del totale (74% nel 2019), sostenute da un significativo incremento dell'operatività su mobile: +124% nel 2021 rispetto al 2019;
- l'operatività dei clienti sui canali digitali si attesta ad un livello ben superiore rispetto alla media di mercato (+7 p.p. per le operazioni di pagamento tramite canali digitali, sulla base di specifiche ricerche di mercato);
- oltre 400 mila clienti hanno già adottato la nuova soluzione di Digital Identity, abilitante previsto per la gestione di atti di vendita a distanza e per un approccio "paperless" nelle filiali.

Grazie al continuo sviluppo dei *tools* e di modelli di *advanced analytics* e ingegneria di marketing, il contributo delle *customer journey* alle vendite è cresciuto di quasi 10 punti percentuali raggiungendo oltre il 20% delle vendite totali sulla clientela *retail* (privati e aziende), indirizzando oltre 400.000 atti di vendita.

Nel quarto trimestre è stata infine lanciata una nuova applicazione destinata alle PMI che ha raggiunto in poche settimane oltre 10 mila *download* ottenendo sin dall'inizio commenti molto positivi dagli utenti.

Le attività di derisking

Nel corso del 2021 il Gruppo ha avviato un'ulteriore accelerazione del processo di *derisking* da realizzarsi mediante operazioni di cessione rispetto a quanto previsto per il bilancio 2020.

In particolare, nel mese di giugno 2021 è stata realizzata un'operazione di cessione di crediti a sofferenza (Progetto Rockets) per un valore lordo pari a circa 1,5 miliardi. Nel dettaglio, l'operazione si è perfezionata sotto forma di cartolarizzazione, con la cessione dei crediti alla società veicolo Aurelia SPV S.r.l. che ha emesso tre classi di Notes (Senior, Mezzanine e Junior). I titoli Mezzanine e Junior sono stati acquistati per il 95% da società controllate dai fondi Elliott, mentre il 5% è detenuto dal Gruppo. Il titolo Senior, assistito dalla garanzia dello Stato (c.d. GACS), è interamente detenuto dal Gruppo. Per ulteriori dettagli sull'operazione in esame si fa rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili" della Nota integrativa consolidata.

In data 19 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, tenuto anche conto degli impatti del "Calendar Provisioning", ha deliberato una modifica della strategia di gestione dei crediti deteriorati elevando a circa 650 milioni il target delle probabili cessioni, rispetto all'obiettivo residuo di 150 milioni connesso alle ordinarie operazioni di smaltimento dei c.d. *small tickets* sofferenze.

A fronte della suddetta strategia di gestione, il bilancio 2021 recepisce gli effetti economici conseguenti all'adeguamento dei fondi rettificativi, determinati in base ad un modello multiscenario, per tenere conto dei previsti minori valori recuperabili tramite la cessione rispetto all'attività di gestione interna (c.d. *workout*).

Considerando anche l'ordinaria attività di *workout* interno, il *derisking* complessivo atteso per il 2022 è pari a circa 1 miliardo.

Gli accordi di partnership nel settore bancassurance

Nel mese di marzo 2021 il Gruppo ha concluso un importante accordo con Cattolica Assicurazioni che regola i termini e le modalità di prosecuzione della *partnership* nel settore della *bancassurance*.

Più in dettaglio l'accordo raggiunto prevede, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla *call* già esercitata², il riconoscimento allo stesso di un diritto di uscita anticipata dalla *partnership*, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2023. In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto da Cattolica nel capitale delle *joint ventures* Vera Vita e Vera Assicurazioni.

L'accordo prevede meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della *call* e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve o dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale relativi alle *joint venture*.

Inoltre, a fine giugno, Banco BPM ha ridefinito gli accordi della *partnership* attualmente in essere con il Gruppo Covéa e riferiti alle *joint ventures* Bipiemme Vita, detenuta all'81% da Covéa Coopérations e al 19% da Banco BPM, e Bipiemme Assicurazioni, interamente detenuta da Bipiemme Vita.

Tali accordi prevedono, tra l'altro, il riconoscimento a favore di Banco BPM di un'opzione incondizionata di acquisto dell'81% del capitale di Bipiemme Vita, esercitabile nel periodo compreso tra l'8 settembre 2021 e il 31 dicembre 2023. In caso di mancato esercizio di detta opzione, la *partnership* potrà proseguire fino alla fine del 2028 salvo l'esercizio di opzioni di *put* e *call* riconosciute rispettivamente a Covéa e alla Banca in determinate finestre temporali.

Per ulteriori dettagli sugli accordi di *partnership* si fa rinvio alla sezione "Partecipazioni - Voce 70 dell'attivo", contenuta nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato" e alla sezione 3 - Area e metodi di consolidamento della "Parte A - Politiche contabili" della Nota integrativa consolidata.

Il nuovo Piano Strategico

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, nella seduta del 4 novembre 2021, ha approvato il Piano Strategico 2021-2024 del Gruppo.

Il nuovo Piano³, che mira a remunerare in maniera significativa gli azionisti al fine di realizzare una crescita sostenibile della redditività, è stato sviluppato sulla base di un set di ipotesi completo, che incorpora le nuove prospettive macroeconomiche e le evoluzioni del contesto regolamentare.

Lo sviluppo del Piano è inoltre basato su una serie di priorità strategiche che vanno incontro alle aspettative dei principali *stakeholder*, fra cui clienti, investitori, risorse umane e autorità di vigilanza:

- la progressiva evoluzione del modello di servizio in chiave di digitalizzazione;
- le opportunità fornite dal PNRR;
- le opzioni di valorizzazione della Bancassurance alla luce delle rinegoziazioni delle *partnership* "Cattolica" e "Covéa";
- il contributo al contenimento dei costi riveniente dal recente accordo sul fondo esuberi e dalla razionalizzazione della rete di filiali;
- la normalizzazione del costo del rischio, resa possibile dall'aver conseguito un miglioramento sul fronte *Asset Quality* già superiore ai target che il Gruppo si era dato per il 2023 nel vecchio piano.

Il Piano si fonda su 3 pilastri chiave che prevedono un nuovo modello commerciale *digital-driven* finalizzato a una crescita del *core business* facendo leva sul potenziale delle fabbriche prodotte.

In particolare, il primo pilastro: la realizzazione del nuovo modello di servizio *digital-driven*, sarà finalizzato alla continua evoluzione del *daily banking* in ottica "mobile first" che consentirà:

- l'incremento della clientela digitale ad una quota superiore all'80% e delle transazioni effettuate in remoto ad oltre il 90%;
- il miglioramento della *customers experience* grazie all'implementazione di nuove soluzioni di *smart assistance*;
- l'adozione della *Digital Identity* su oltre il 90% della clientela, con una progressiva trasformazione *paperless* dell'operatività.

² Banco BPM, in data 15 dicembre 2020, ha comunicato a Cattolica l'esercizio della *call option* sulle quote partecipative di controllo detenute da Cattolica nel capitale delle *joint venture* Vera Vita e Vera Assicurazioni.

³ Si ricorda che nel marzo 2020 era stato approvato il Piano Strategico 2020-2023, il quale, essendo basato su assunzioni ed obiettivi determinati precedentemente all'adozione delle misure restrittive riferite all'emergenza Coronavirus, non era da considerarsi più attuale.

Sul fronte dell'attività commerciale, il nuovo modello di servizio prevede la riduzione di oltre il 30% delle postazioni di cassa, lo sviluppo di *digital branch* che potranno, in arco di piano, vendere prodotti e servizi a distanza e il potenziamento dell'omnicanalità per offrire una gamma di prodotti e servizi Retail diversificata e "remotizzata" (attività già in corso nell'ambito del programma .DOT ("Digital e Omnichannel Transformation").

Il secondo pilastro si concentra invece sulla crescita di volumi e redditività del *core business* con particolare attenzione a:

- Family Banking: con l'obiettivo di cogliere le opportunità di crescita nel comparto dei mutui alle famiglie e ai giovani, oltre che il continuo sviluppo del credito al consumo e il rafforzamento dell'attività *bancassurance non life*;
- Wealth Management: con l'obiettivo di sostenere la crescita del comparto puntando sulla gestione degli investimenti della clientela, trasformando la nuova raccolta diretta acquisita negli ultimi anni in risparmio gestito, e facendo leva sia sulla strategia omnicannale della Banca sia sull'implementazione delle soluzioni di *asset management* e *bancassurance vita*;
- Segmento PMI: i target di crescita saranno perseguiti attraverso il miglioramento del *cross selling* di *commercial* e *investment banking* con particolare focus sulle aree territoriali in cui la presenza è ridotta. Saranno inoltre a disposizione della clientela PMI diverse forme di credito che prevedono l'utilizzo di incentivi statali e sovranazionali; particolare attenzione anche ai finanziamenti, ai bonus fiscali ed ai servizi connessi al PNRR;
- Segmenti Corporate/Istituzionali e attività di Investment Banking: il Gruppo si pone l'ambizione di un ulteriore sviluppo del proprio supporto alla clientela *Corporate* attraverso la crescita in aree di business ad elevato valore aggiunto (finanza strutturata e attività estero). Un ulteriore segmento di sviluppo è la già attiva presenza nel business del cosiddetto "ecobonus & superbonus" nonché la valorizzazione delle opportunità collegate all'attuazione del PNRR con una attenzione specifica ai servizi di Private Banking di Banca Aletti e all'attività di Investment Banking di Banca Akros.

Il terzo pilastro infine fa leva sul potenziale delle fabbriche prodotte. In particolare, attraverso la ridefinizione degli accordi di *partnership* banca-assicurativi, rispettivamente con Cattolica Assicurazioni e con Covéa, il Gruppo si è garantito un'opzione di acquisto sulle quote delle Compagnie detenute dai rispettivi partners, che consentiranno il raggiungimento di una partecipazione del 100%. L'internalizzazione del business assicurativo nel Gruppo Banco BPM e il relativo consolidamento delle compagnie assicurative trova il suo rationale negli ampi spazi di crescita in termini di produttività nel comparto Vita, valorizzando la capacità della rete commerciale del Gruppo nel collocamento complessivo di prodotti d'investimento, e, nel comparto Danni, sfruttando in particolar modo le opportunità di crescita del mercato italiano.

In aggiunta, grazie alle *partnership* con Anima e con Agos, è attesa una crescita delle attività di risparmio gestito e di credito al consumo, con un rafforzamento delle sinergie nell'arco di piano.

Il raggiungimento degli obiettivi descritti consentirà al Gruppo una significativa creazione di valore (utile netto atteso nel 2024 oltre 1 miliardo; forte focus sul miglioramento della redditività operativa e attento controllo dei costi) ed il mantenimento di solidi livelli di liquidità e di capitalizzazione, oltre ad un ulteriore impulso al *derisking* ed una riduzione del costo del credito.

I traguardi previsti dal nuovo piano sono trainati da una forte "risk control culture" applicata alla gestione del credito, del funding e del portafoglio titoli, da una politica di valorizzazione del talento e della diversità delle risorse umane e di trasformazione digitale organizzativa e dei processi, nonché dalla piena integrazione della strategia ESG (*Environmental, Social and Governance*) nel modello di business del Gruppo.

Razionalizzazione dell'assetto societario e organizzativo del Gruppo

Acquisto della partecipazione in Oaklins Italy S.r.l.

In data 10 maggio 2021 la controllata Banca Akros ha sottoscritto l'atto di acquisto delle quote rappresentative dell'80% del capitale di Oaklins Italy S.r.l., società operante nel campo della consulenza in operazioni di "Mergers & Acquisition", per un corrispettivo pari a 2,8 milioni.

Il residuo 20% del capitale è stato rilevato in data 28 maggio, ad un controvalore di 0,7 milioni. Il corrispettivo di cessione, pari a 3,8 milioni, include il conguaglio determinato in base a un meccanismo di *earn-out* pattuito tra le parti.

Gli atti di acquisto delle due operazioni sono stati iscritti al competente Registro delle Imprese rispettivamente in data 18 maggio 2021 e 11 giugno 2021.

Tale acquisizione ha consentito a Banca Akros di accedere ad un *network* internazionale attivo nell'ambito delle attività di M&A, complementare con l'attività domestica di *Investment Banking* già svolta dalla Banca, rafforzando così l'offerta ai propri clienti di servizi di M&A e consulenza finanziaria. La nuova controllata è stata inserita nel Gruppo Bancario Banco BPM.

Per ulteriori dettagli sulla descritta operazione si fa rinvio alla parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della Nota integrativa consolidata.

Fusione di società controllate

Coerentemente con le iniziative di razionalizzazione dell'assetto societario e operativo del Gruppo, di semplificazione della struttura, di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse e di riduzione dei costi, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 9 febbraio 2021 ha approvato i progetti di fusione per incorporazione nella Capogruppo delle controllate ProFamily S.p.A. e Bipielle Real Estate S.p.A..

Più in dettaglio, in data 19 luglio 2021 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della controllata ProFamily S.p.A. nella Capogruppo.

Tale operazione si pone in coerenza con gli accordi sottoscritti con il Gruppo Crédit Agricole finalizzati a consolidare ulteriormente la *partnership* in essere nell'ambito del business del credito al consumo in Italia.

La fusione è avvenuta secondo la forma semplificata prevista per le società interamente possedute, senza rapporto di cambio né conguaglio in denaro; gli effetti contabili e fiscali sono stati imputati al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio 2021.

In data 20 dicembre 2021 è stato invece sottoscritto l'atto di incorporazione di Bipielle Real Estate S.p.A. nella Capogruppo, iscritto presso il competente Registro delle Imprese in data 21 dicembre 2021. Come descritto nella sezione dedicata agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio della parte A della Nota integrativa consolidata, la fusione è stata perfezionata con decorrenza 1° gennaio 2022 e si è realizzata secondo le forme semplificate previste per le società interamente possedute.

Tale operazione si pone l'obiettivo di concentrare la proprietà complessiva del patrimonio immobiliare direttamente nella Capogruppo, cui farà capo anche il complesso delle strutture organizzative deputate alla gestione del patrimonio stesso.

Infine, in data 20 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM e di Release hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Release nella Capogruppo.

Anche questa operazione si realizza secondo le forme semplificate previste per le società interamente possedute in quanto, nel mese di gennaio 2021, Banco BPM ha acquisito il controllo totalitario della partecipata Release, mediante l'acquisto da BPER Banca S.p.A. di n. 39.923.532 azioni ordinarie della partecipata.

Come descritto nella sezione dedicata agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio della parte A della Nota integrativa consolidata, l'operazione di fusione, che ha ottenuto l'autorizzazione della BCE in data 13 ottobre 2021, è stata perfezionata in data 21 febbraio 2022, con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2022.

Le descritte operazioni non comportano impatti sui ratio patrimoniali e sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Cessione di partecipazioni in società controllate

In data 15 luglio 2021 Banco BPM ha sottoscritto l'atto di cessione del 100% del capitale della società Immobiliare Marinai d'Italia S.r.l. in liquidazione, che a sua volta controlla al 100% le società Perca S.r.l. e Meleti S.r.l., a favore della società "Arcidiacona Consulenza & Servizi Immobiliari di Arcidiacona Toni Maurizio", per un corrispettivo pari a 100 mila euro.

L'atto di vendita della partecipazione è stato iscritto al competente Registro delle Imprese in data 22 luglio 2021.

La descritta operazione non ha comportato impatti sostanziali sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Liquidazione di società controllate

A inizio luglio 2021 si è conclusa la procedura di liquidazione della controllata FIN.E.R.T. S.p.A., senza alcun riparto tra i soci. La società è stata quindi cancellata dal Registro delle imprese ed espunta dal Gruppo Bancario. Nel mese di ottobre si è completata anche la liquidazione della controllata Milano Leasing S.p.A., cancellata dal Registro imprese nel mese di novembre.

Le descritte operazioni non hanno comportato effetti sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Inoltre, in data 22 luglio 2021 l'assemblea dei soci di Italfinance Securitisation Vehicle S.r.l. (società veicolo di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge n. 130/1999, consolidata da Banco BPM), a seguito della chiusura anticipata dell'ultima operazione di cartolarizzazione in essere, ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società. L'avvio della liquidazione ha avuto decorrenza in data 29 luglio 2021.

Infine, in data 25 ottobre 2021, l'assemblea dei soci di BP Trading Immobiliare S.r.l. (società facente parte del Gruppo bancario, controllata al 100% per il tramite di Bipielle Real Estate) ha deliberato lo scioglimento anticipato e l'avvio della liquidazione volontaria con effetti giuridici dal 1° novembre 2021.

Come descritto nella sezione dedicata agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio della parte A della Nota integrativa consolidata, in data 21 gennaio 2022 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 30 novembre 2021 e in data 16 febbraio 2022 la società è stata cancellata dal competente Registro delle Imprese.

Razionalizzazione della struttura e della rete commerciale

In riferimento all'intesa sottoscritta con le Organizzazioni Sindacali il 30 dicembre 2020, avente per oggetto l'accompagnamento alla pensione di 1.500 persone su base volontaria, sempre in accordo con le Organizzazioni Sindacali, il numero concordato di dipendenti interessati si è incrementato da 1.500 a 1.607 unità (senza ulteriori oneri) e le contestuali assunzioni previste sono passate da 750 a circa 800 unità. Più della metà delle uscite concordate è avvenuta entro il mese di giugno.

Nell'esercizio si è infine completato il piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete commerciale che ha visto la chiusura di circa 300 filiali di piccole dimensioni.

Altri eventi dell'esercizio

Concluse importanti operazioni di provvista

Nel mese di gennaio 2021 la Capogruppo ha perfezionato l'emissione di uno strumento perpetuo *Additional Tier 1* per un ammontare pari a 400 milioni, destinato agli investitori istituzionali.

I titoli, emessi alla pari, potranno essere richiamati dall'emittente a partire dal 19 gennaio 2026 e successivamente ogni 6 mesi; la cedola fissa semestrale, non cumulativa, è fissata pari al 6,50% e il pagamento della stessa è totalmente discrezionale e soggetto a talune limitazioni.

Gli investitori che hanno partecipato all'operazione sono *asset manager*, *hedge funds* e banche, prevalentemente esteri.

L'operazione s'inserisce nell'ambito dell'efficientamento della propria struttura di capitale e consente di raggiungere il *target* di capitale *Tier 1*, portando ad un ulteriore rafforzamento della posizione patrimoniale del Gruppo.

Nel mese di giugno 2021 si è inoltre concluso il collocamento di una emissione obbligazionaria subordinata *Tier 2*, destinata ad investitori istituzionali, di 300 milioni e scadenza 10 anni, che si inserisce nel Programma *Euro Medium Term Notes* del Gruppo.

Il *bond*, sottoscritto prevalentemente da investitori esteri, prevede per i primi cinque anni una cedola fissa del 2,875%.

Infine, nel mese di luglio 2021 Banco BPM ha concluso con successo il collocamento della prima emissione di *Social Bond senior preferred* destinata a investitori istituzionali per un ammontare di 500 milioni con scadenza 2026.

L'obbligazione, emessa nell'ambito di un *Green, Social and Sustainability Bond Framework* a valere sul programma EMTN da 25 miliardi, è destinata a finanziare un portafoglio selezionato di PMI a cui sono state concesse erogazioni coperte dalla garanzia pubblica prevista nel Decreto Liquidità per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Banco BPM pubblicherà per tutta la vita del *bond* una rendicontazione annuale per assicurare la trasparenza sull'allocazione dei proventi dell'emissione e sui benefici sociali finalizzati alla salvaguardia dei posti di lavoro delle PMI colpite dall'emergenza sanitaria.

Il titolo è quotato presso il Luxembourg Stock Exchange, ha durata cinque anni e cedola annua pari allo 0,875%. L'emissione è stata sottoscritta da investitori istituzionali, principalmente banche e fondi italiani.

L'operazione si inserisce nella strategia ESG del Gruppo e rappresenta la concreta realizzazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale che sempre più indirizzeranno e caratterizzeranno le diverse aree di business della Banca.

Si segnala inoltre che, come più diffusamente descritto nella sezione dedicata ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio della Nota integrativa consolidata, nel gennaio 2022 Banco BPM ha concluso una nuova emissione subordinata Tier 2, con scadenza 10 anni e cedola fissa del 3,375%, per un ammontare pari a 400 milioni.

L'obbligazione, destinata a investitori istituzionali, si inserisce nel Programma *Euro Medium Term Notes* del Gruppo.

Riallineamento dei valori fiscali (D.L. 14 agosto 2020)

L'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. Decreto "Agosto") ha reintrodotta la possibilità, per le società che redigono il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili IAS/IFRS, di riallineare le divergenze tra valori fiscali e contabili relativi ai beni materiali (esclusi i bene merce) e immateriali (esclusi gli avviamenti) e alle partecipazioni immobilizzate. Il citato articolo è stato integrato dalla Legge di Bilancio 2021 che, all'art. 1 comma 83, ha previsto la possibilità di effettuare il riallineamento anche all'avviamento e alle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Banco BPM ed alcune società del Gruppo hanno deliberato di avvalersi della facoltà di riallineare il valore fiscale di alcuni immobili ai maggiori valori contabili iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Il beneficio patrimoniale complessivamente rilevato al 31 dicembre 2021 è pari 202,9 milioni, di cui 81,7 milioni in contropartita del conto economico e 121,2 milioni in contropartita delle riserve da valutazione.

Il riallineamento in esame si aggiunge a quello già deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 26 gennaio 2021 con riferimento alle attività immateriali rappresentate dagli intangibili (marchi e *client relationship*), rilevate nel bilancio separato a seguito della fusione per incorporazione dell'ex controllata Banca Popolare di Milano.

Si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa – "Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" paragrafo "Riallineamento delle divergenze tra il valore fiscale ed il maggior valore contabile (D.L. 14 agosto 2020)" per la descrizione complessiva degli effetti del citato riallineamento.

Variatione delle cariche sociali

L'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2021 ha provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di Silvia Muzi in qualità di Sindaco effettivo e di Francesca Culasso quale Sindaco supplente, che rimarranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

Per effetto delle suddette nomine, Wilmo Carlo Ferrari cessa di ricoprire l'incarico di Sindaco Effettivo e, anche in considerazione della normativa in materia di equilibrio tra i generi, torna a ricoprire la carica di Sindaco Supplente.

EU-Wide Stress Test 2021: Banco BPM consegue risultati migliori rispetto al precedente esercizio (2018)

In data 30 luglio 2021 l'EBA ha comunicato gli esiti dell'EU-wide stress test cui anche Banco BPM ha partecipato. L'esercizio di stress test è stato condotto utilizzando uno scenario *Adverse* particolarmente penalizzante unito ad un punto di partenza (dati consuntivi al 31 dicembre 2020) già impattato dalle conseguenze della pandemia.

Banco BPM ha raggiunto risultati significativi evidenziando:

- la capacità di creazione di valore nello scenario *Baseline*;
- la capacità di resilienza a shock significativi nello scenario *Adverse* con il raggiungimento di risultati migliori rispetto al precedente esercizio di stress test condotto nel 2018, pur considerando il già ricordato scenario estremamente penalizzante;
- risultati superiori ai minimi regolamentari.

Reclami vertenze e indagini relativi all'attività di segnalazione alla società Intermarket Diamond Business S.p.A. di clientela interessata all'acquisto di diamanti effettuata in passati esercizi

Nei mesi intercorsi tra le date di approvazione del progetto di bilancio 2020 e del progetto di bilancio 2021 i nuovi reclami sono risultati limitati sia come numero che come petitum addizionale complessivo (pari a circa 12,5 milioni). Alla data del 31 dicembre 2021, grazie all'attività di composizione tramite transazioni o per effetto di sentenza definitiva, risultano essere stati definiti reclami e contenziosi per un petitum complessivo superiore a 593 milioni a fronte di pretese che alla stessa data ammontano complessivamente a circa 716 milioni.

Per maggiori dettagli si fa rinvio alla sezione 10 "Fondi del passivo – Voci 90 e 100" contenuta nella "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato" della Nota integrativa consolidata.

Attività ispettive e procedimenti delle Autorità di Vigilanza

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza. In particolare, nell'ambito del *Single Supervisory Mechanism*, il Gruppo è soggetto alla vigilanza prudenziale della Banca Centrale Europea (BCE); con riferimento a specifiche tematiche, l'attività di vigilanza è di competenza diretta della Banca d'Italia e di Consob.

L'attività di vigilanza comporta lo svolgimento di ordinarie e ricorrenti verifiche ispettive presso la sede della Capogruppo (*on site/off site inspection*) cui si affiancano attività di verifica a distanza, condotte attraverso scambi informativi strutturati e continuativi piuttosto che attraverso richieste specifiche di documentazione e approfondimenti tematici.

Negli esercizi 2019, 2020 e 2021, il Gruppo è stato oggetto di numerose ispezioni che hanno interessato i seguenti ambiti: revisioni della qualità del credito (sia su portafogli Corporate, sia Retail), Liquidity, Funding Risk, IRRBB, modelli di stima del rischio di credito (AIRB) e del rischio di mercato, *capital adequacy*, contrasto del riciclaggio, trasparenza in ambito servizi di pagamento, *product governance* e adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela, Internal Governance e Remuneration e approvazione del modello interno per il rischio di credito.

Le attività ispettive si sono, per la maggior parte, già concluse con il rilascio delle cosiddette *Final follow-up letter* o delle *Decision* attraverso le quali la BCE comunica le azioni correttive richieste in relazione agli ambiti di miglioramento rilevati. Nei casi in cui le attività ispettive abbiano interessato aspetti con potenziale impatto sulla rappresentazione patrimoniale, le osservazioni formulate sono state debitamente considerate nell'ambito di una nuova valutazione delle attività/passività aziendali. Nei casi in cui le attività ispettive abbiano evidenziato ambiti di miglioramento nel contesto dei processi esaminati, il Gruppo ha posto in essere specifici piani di azione correttivi.

Alla data della presente relazione, come illustrato dettagliatamente nel prosieguo, talune ispezioni risultano ancora in corso (alcune delle quali aperte prima dei predetti periodi) o in attesa della ricezione della *Final follow-up letter* o della *Final Decision* da parte di BCE, per altre, invece, residua solo la conclusione degli interventi correttivi.

Verifiche da parte della BCE

- a) sui modelli interni in materia di rischio di credito per le seguenti classi di esposizione: Corporate - Other; Corporate - SME; Retail - Other non-SME; Retail - Other SME; Retail - Qualifying revolving; Retail - Secured by real estate non-SME; Retail - Secured by real estate SME. L'ispezione consegue a un'istanza presentata a BCE da Banco BPM per modifiche materiali ai modelli interni utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, effettuate a seguito anche del recepimento delle Linee Guida EBA in materia, entrate in vigore il 1° gennaio 2022. L'avvio della predetta verifica, condotta in modalità off-site, è previsto indicativamente nella prima metà di febbraio;
- b) per la valutazione dell'adeguatezza del calcolo del requisito di capitale di primo pilastro, incluso ogni aspetto accessorio; la fase ispettiva *on site* è iniziata il 25 ottobre 2021 e si è conclusa in data 23 dicembre 2021;
- c) sul rischio di credito e di controparte avente ad oggetto la revisione della qualità degli attivi con riferimento al portafoglio Commercial Real Estate ("CRE"), tra cui la verifica degli immobili commerciali reimpossessati dal Gruppo oggetto di iscrizione (cosiddetti "Foreclosed Assets") e la valutazione delle procedure di gestione del rischio di credito e dei sistemi di controllo e di governance ("Credit and counterparty risk – Credit Quality Review of CRE portfolio and assess selected credit risk processes"). La fase ispettiva *off site* è iniziata il 26 aprile 2021 e ne è stata notificata la conclusione il 24 dicembre 2021;
- d) per la valutazione della richiesta di autorizzazione della Banca all'adozione della nuova definizione di default prudenziale (integrante una modifica sostanziale del modello interno per la stima del rischio di credito a norma del Regolamento Delegato (UE) 529/14 della Commissione): la fase *off site* è iniziata il 14 settembre e si è conclusa in data 13 novembre 2020. Banco BPM ha ricevuto la decisione definitiva il 7 maggio 2021 e il 15 giugno 2021 ha inviato il piano di interventi correttivi, attualmente in corso;
- e) per l'approvazione del modello interno relativo al rischio di credito (Credit Conversion Factor, "CCF" / Exposure at Default, "EAD"; Expected Loss Best Estimate, "ELBE"; Loss Given Default, "LGD" per le attività in sofferenza; Probability Default, "PD") per le seguenti classi di esposizioni: Corporate - Other; Corporate - Small and Medium Enterprise, "SME"; Retail - Other SME; Retail - Retail - Secured by real estate non-SME; Retail - Secured by real estate SME. La fase *on site* è iniziata il 14 ottobre 2019 e si è conclusa in modalità *off site*, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, il 19 marzo 2020. Con lettera del 4 marzo 2021, BCE ha trasmesso la decisione finale relativa a tale ispezione. Il provvedimento conferma l'autorizzazione ad adottare delle modifiche ai modelli, prevedendo alcune misure qualitative per lo più volte all'irrobustimento normativo, nonché prudenziali – relative alla stima dei margini di prudenzialità e alle modalità di calcolo della LGD – nell'applicazione dei modelli stessi, con effetto sulle segnalazioni di vigilanza a far data dal 31 marzo 2021. Il piano di attività della Banca volto all'implementazione delle azioni di rimedio è attualmente in corso; la maggior parte delle raccomandazioni saranno oggetto di chiusura nell'ambito delle attività di "model change" incluse nell'istanza per la modifica ai modelli interni di cui all'ispezione punto a);
- f) in tema di Internal Governance Remuneration: la fase *on site* è iniziata il 9 ottobre 2019 e si è conclusa il 13 dicembre 2019; Banco BPM ha ricevuto la *Final Follow-up letter* il 16 dicembre 2020 e, il 13 gennaio 2021, ha inviato il piano di interventi correttivi, conclusosi in data 30 luglio 2021;
- g) per la validazione del Modello interno di rischio di Mercato (Value at Risk, "VaR", Stressed Value at Risk, "sVaR", Incremental Risk Charge, "IRC") per le categorie di rischio "debt instruments – specific risk; Forex Risk": la fase *on site* è terminata il 19 luglio 2019. Banco BPM ha ricevuto il 16 novembre 2020 la decisione finale (con relativa autorizzazione all'utilizzo del nuovo modello) e in data 16 dicembre 2020 ha inviato il piano d'azione correttivo, attualmente in corso; tale piano d'azione (che, tra l'altro, ricomprendeva peraltro le risultanze della decisione supplementare inviata da BCE nel dicembre 2020 a conclusione dell'ulteriore analisi orizzontale svolta sugli esiti della precedente ispezione TRIMIX del 2018) prevede la propria conclusione previa apposita istanza a BCE, comportando una modifica sostanziale del modello per il calcolo del rischio di mercato;
- h) in tema di rischio di liquidità e rischio di *funding* (Liquidity, Funding Risk e Interest Rate Risk Banking Book, "IRRBB"): la fase *on site* è terminata il 17 maggio 2019. Banco BPM ha ricevuto il 4 febbraio 2020 la decisione finale e in data 3 marzo 2020 ha inviato il piano d'azione correttivo concluso in data 30 giugno 2021 nel rispetto della scadenza;
- i) in tema di "Credit Risk" (PD; LGD; CCF) con riferimento ai portafogli "Corporate - Other" e "SME": la fase di ispezione *on site* è iniziata il 17 settembre 2018 e si è conclusa il 16 novembre 2018. Banco BPM ha ricevuto in data 7 ottobre 2020 la decisione finale con l'indicazione di misure di vigilanza vincolanti e raccomandazioni; in data 5 novembre 2020 Banco BPM ha inviato il piano di interventi correttivi

- attualmente in corso; le raccomandazioni attualmente in stato di avanzato completamento saranno chiuse con l'istanza per la modifica ai modelli interni di cui all'ispezione punto a);
- j) in tema di rischio di credito, la revisione della qualità del credito, con riferimento ai portafogli corporate, asset based e project finance: la fase *on site* è terminata il 3 ottobre 2018. Banco BPM ha ricevuto il 21 ottobre 2019 la decisione finale e il piano di interventi correttivi, inviato il 7 novembre 2019, si è concluso in data 30 giugno 2021;
 - k) sui modelli interni per la stima del rischio di credito (PD e LGD) con riferimento ai portafogli "Corporate" e "SME": la fase di ispezione *on site*, iniziata il 19 febbraio 2018, si è conclusa il 20 aprile 2018. Banco BPM ha ricevuto la decisione finale il 25 aprile 2019. Il relativo piano di azione correttivo, inviato il 24 maggio 2019, è confluito nelle modifiche di modello interno di cui al punto e) che precede.

Verifiche da parte della Banca d'Italia

- a) in tema di contrasto del riciclaggio nello svolgimento dell'operatività on line posta in essere attraverso i canali digitali: la fase *on site* è terminata il 2 agosto 2019. Il 6 novembre 2019 è stato presentato l'esito dell'accertamento ispettivo; Banco BPM in data 17 dicembre 2019 ha presentato il piano di interventi correttivi concluso, nel rispetto della scadenza, in data 31 marzo 2021;
- b) in materia di prevenzione del riciclaggio, con l'obiettivo di accertare l'osservanza degli obblighi previsti dal d.lgs. n. 231/2007, anche attraverso la valutazione dell'assetto normativo, procedurale e dei controlli presso la Dipendenza di Verona: la fase ispettiva (inizialmente *on site*) avviata il 4 ottobre 2021, si è conclusa in modalità *off site* il 21 dicembre 2021, data in cui è stata comunicata la conclusione del procedimento;
- c) in tema di trasparenza, con l'obiettivo di accertare il rispetto degli obblighi rivenienti dalle disposizioni attuative della Direttiva 2014/92/UE in materia di "Payment Accounts Directive". L'attività di controllo, iniziata in data 11 novembre 2021 in modalità *off site* e, dal 22 novembre 2021, *on site* presso alcune dipendenze della Banca, è attualmente in corso.

Verifiche da parte della Consob

- a) in tema di *product governance* e procedure per la valutazione dell'adeguatezza delle operazioni disposte dalla clientela: la verifica è stata avviata nel mese di aprile 2019 e si è conclusa il 3 dicembre 2019. Banco BPM in data 30 luglio 2020 ha ricevuto una nota tecnica con la quale, senza avviare alcun procedimento sanzionatorio, sono stati segnalati taluni aspetti su cui l'Autorità ha richiamato l'attenzione della Banca. Il 16 ottobre 2020 la Banca ha presentato all'Autorità il relativo piano di interventi correttivi, da realizzarsi progressivamente e attualmente in corso;
- b) in data 18 febbraio 2021, Consob ha avviato un procedimento sanzionatorio avente ad oggetto l'accertamento per il mancato adempimento da parte della Banca dell'obbligo di comunicazione, ai sensi dell'art.16 del Regolamento Europeo sugli Abusi di Mercato n. 596/2014 (MAR), di ordini ed operazioni sospette di costituire abusi di mercato o tentativi di abusi di mercato, effettuate da due clienti della Banca stessa. In data 9 novembre 2021 Consob ha notificato alla Banca una sanzione amministrativa pecuniaria di 70 mila euro;
- c) in data 20 luglio 2021, Consob ha avviato un procedimento sanzionatorio avente ad oggetto "Contestazioni ai sensi degli artt.193-quater e 195 del d.lgs. 58/1998 per violazione dell'art. 9 del Regolamento UE n. 648/2012 (EMIR), sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni" in esito agli accertamenti svolti nell'ambito dell'attività di verifica della qualità dei dati segnalati al Trade Repository in ordine a contratti derivati; allo stato, il procedimento è in corso, in attesa della replica dell'Autorità alle controdeduzioni svolte dalla Banca alla proposta sanzionatoria, pari a 70 mila euro.